

Professional Parquet (Agosto 2011)



A CURA DI CHIARA MERLINI

1 NUOVI PARQUET DI GAZZOTTI

Una cornice di effetto per la presentazione delle nuove collezioni di parquet My Vintage e Fashion di **Gazzotti**: l'antica Ilmonaia di Villa Beccadelli a Castel Franco Emilia (MO). All'interno di un progetto espositivo creato ad hoc, "Arte e design si mettono in posa", i nuovi parquet – interamente fabbricati in Italia, come tutti i prodotti dell'azienda bolognese – hanno incontrato l'arte contemporanea e il design di tendenza, in sette suggestive ambientazioni allestite dalla galleria Art to Design. Il parquet era impreziosito da una cornice composta da oggetti di design e scenografici arredi a fornire un unico percorso espositivo. Le differenti soluzioni di posa hanno sottolineato le opere d'arte di Lúcio Carvalho, David Evelyn, Guy Lydster, Isabelle Gros, Ugo Salerno, Paul Warner e i complementi di arredo e di design di Adrenalina, Area Declic, Dom Edizioni, Fornasari, Simongavina paradiso terrestre e Ursella. Il tutto avvolto dalle illuminazioni di Lucifero's e Martinelli Luce. Il risultato? Un parquet che esalta gli oggetti e le opere d'arte con cui interagisce.



1 DATI 2010 DEL COMPARTO LEGNO-ARREDO



I dati consuntivi riferiti all'anno passato diffusi dall'Ufficio Studi Cosmit/FederlegnoArredo segnalano una ripresa, anche se la strada per recuperare è ancora lunga. Il fatturato del Macrosistema Legnoarredo vede una crescita complessiva dell'1%, che porta il fatturato complessivo a

33,5 miliardi di euro. Le esportazioni sono tornate ad aumentare: i mercati esteri dicono +6,4% (nel 2009, l'anno più duro della crisi economica, c'era stato il crollo del 21,9%). Qualche nota negativa c'è: alcuni Paesi non danno segnali di ripresa, come la Grecia (-19,7%), e altri non hanno avviato una crescita consistente, come la Germania (secondo Paese cliente +0,07) e la Russia (+0,5%). Risultati di rilievo invece per la Francia, primo Paese cliente, con un +8,2%, Regno Unito (+6,2%) e Stati Uniti (+8%). Diversa la situazione nel mercato interno, che non dà chiari segni di ripresa: il +3% del 2010 (pari a 26,7 miliardi di euro), se pure si può considerare un buon risultato, non è però sufficiente per considerare avviata significativamente un'inversione di rotta. Anche perché va considerato il peso delle importazioni, che l'anno scorso sono state pari a 5 miliardi di euro, con un incremento del 19,2%. Considerando il macrosistema Legno-EdiliziaArredo, il fatturato nel 2010 si è attestato a 12,2 miliardi di euro (+2,3% rispetto all'anno precedente); l'export (che rappresenta il 13,3% del fatturato) è cresciuto del 13,5% superando i 1600 milioni di euro. Il consumo interno cresce del +3,7%, ma resta l'elemento di maggiore incertezza.